



Deliberazione n. 27
in data 19-05-2018

COMUNE DI POSSAGNO PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:	APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2017 E RELATIVI ALLEGATI.
----------	---

Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione. Sessione ORDINARIA.

L'anno **duemiladiciotto** addì **diciannove** del mese di **maggio** alle ore **08:30** presso la sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Al momento della trattazione dell'argomento risultano:

Nominativo	P/A
FAVERO VALERIO	P
BARON MAURA	P
ZULIAN LUCIANO	P
NEGRO LUCIO	P
VARDANEGA MAURO	P
FINATO ISABELLA	P
CUNIAL MARCO	A
TOSCAN GIUSEPPE	P
DE PAOLI GIANNI	P
ZATTA IVANO	P
FERRARI CELESTINO	P

Consiglieri presenti n. 10 e assenti n. 1.

Scrutatori:

TOSCAN GIUSEPPE

FERRARI CELESTINO

Partecipa alla seduta la dott.ssa DE VIDDI MICHELA, SEGRETARIO COMUNALE, che provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il sig. FAVERO VALERIO nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE sottoposta all'esame del Consiglio Comunale:

IL SINDACO

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 30.01.2017, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2017-2019;
- bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 in data 30/01/2017.
- Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:
 - Deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 20.04.2017 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016 ex art. 3 c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011";
 - Deliberazione di Giunta comunale n.28 del 20.04.2017 "Variazione di cassa";
 - Deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 20.04.2017 "Variazione n. 1 al Bilancio di Previsione 2017/2019";
 - Deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 05.06.2017 "Prelevamento dal fondo di riserva ordinario del Bilancio 2017" – comunicata in consiglio comunale con atto nr. 35 del 17.07.2017;
 - Deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 17.07.2017 "Variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019 – Luglio 2017";
 - Deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 31.07.2017 "Bilancio di Previsione 2017/2019. Assestamento di Bilancio – Variazione di competenza e di cassa;
 - Deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 06.10.2017 "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2017/2019" ratificata con deliberazione consigliere n. 52 del 29.11.2017;
 - Deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 11.10.2017 "Prelevamento dal fondo di riserva ordinario del Bilancio 2017" - comunicata in consiglio comunale con atto n. 53 del 29.11.2017;
 - Deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 29.11.2017 "Variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019 – Novembre 2017"

Richiamata, altresì, la deliberazione di consiglio comunale nr. 41 del 31.07.2017 avente per oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 in data 21.04.2018, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Dato atto che, con precedente deliberazione di cui al punto 4 dell'o.d.g. in data odierna, il consiglio comunale, ha adottato il rinvio fino all'esercizio 2018 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale (sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3) e pertanto non ha predisposto il conto economico e lo stato patrimoniale, oltre al bilancio consolidato (in data 11 aprile 2018 la Commissione Arconet nel proprio sito istituzionale ha chiarito che "considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL, gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti che hanno disposto la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL), possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico";

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 21.04.2018;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 risultano allegati i seguenti documenti;

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- elenchi codici SIOPE;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale

n. 31 in data 21.04.2018;

- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> ed inoltre:

- la deliberazione di consiglio comunale nr. 41 del 31.07.2017 avente per oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2017 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2017, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 31 in data 21.04.2018, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione, (ALLEGATO SUB B);

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 942.613,68 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.275.481,99
RISCOSSIONI	(+)	185.430,18	1.733.464,62	1.918.894,80
PAGAMENTI	(-)	37.053,69	1.584.535,81	1.621.589,50

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.572.787,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.572.787,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.562.114,50	1.716.342,10	3.278.456,60
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.198,54	165.441,13	166.639,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			169.203,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.572.787,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			942.613,68
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				17.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				10.000,00
			Totale parte accantonata (B)	27.000,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	21.467,25
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	894.146,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla

⁽⁶⁾ gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Rilevato altresì che questo ente *ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016. L'ente ha provveduto, in data 30 marzo 2018, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27 giugno 2017.*

I dati esposti nella certificazione – trasmessi in presenza di una situazione non definitiva – risultano parzialmente difformi alle risultanze del Rendiconto della Gestione per cui si rende necessario predisporre ed inviare, una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 giorni dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30 giugno 2018;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

- di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato SUB A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2017, un risultato di amministrazione pari a Euro 942.613,68, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.275.481,99
RISCOSSIONI	(+)	185.430,18	1.733.464,62	1.918.894,80
PAGAMENTI	(-)	37.053,69	1.584.535,81	1.621.589,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.572.787,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.572.787,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.562.114,50	1.716.342,10	3.278.456,60
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.198,54	165.441,13	166.639,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			169.203,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.572.787,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			942.613,68
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				17.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				10.000,00
Totale parte accantonata (B)				27.000,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00

Totale parte destinata agli investimenti (D)	21.467,25
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	894.146,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017
In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di dare atto che il conto economico e lo stato patrimoniale sono rinviati al 2018 come da precedente deliberazione di cui al punto 4 dell'odg;
5. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio:
 - non esistono debiti fuori bilancio;
6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
7. di dare atto altresì che questo ente *ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016. L'ente ha provveduto, in data 30 marzo 2018, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27 giugno 2017.* I dati esposti nella certificazione – trasmessi in presenza di una situazione non definitiva – risultano parzialmente difformi alle risultanze del Rendiconto della Gestione per cui si rende necessario predisporre ed inviare, una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 giorni dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30 giugno 2018;
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2017 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
9. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con DECRETO 29 aprile 2016.

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di quanto disciplinato dall'articolo 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di provvedere dettata dai termini imposti dalla normativa di cui in premessa.

Possagno, 26-04-2018

IL SINDACO
f.to FAVERO VALERIO

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, per quanto di competenza,
si esprime parere: **Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to FORNASIER STELLA

Data 26-04-2018

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, per quanto di competenza,
si esprime parere: **Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to FORNASIER STELLA

Data 26-04-2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 come riportati nella presente deliberazione;

Uditi i seguenti interventi:

Il Sindaco cede la parola al **Consigliere Assessore Vardanega Mauro** che illustra brevemente il prospetto dei risultati riportati in rendiconto, riferendosi in particolare ai dati dell'avanzo di amministrazione che riporta Euro 942.613,68 ed ai residui attivi per Euro 3.278.456,60, che scontano anche i residui degli anni precedenti.

Viene, quindi, data la parola al Revisore dei Conti dott. Andrea Galletto, che espone la propria relazione allegata al rendiconto, partendo dalla situazione di cassa, che è aumentata e pari ad Euro 2.572.787,29 e ricordando che il risultato di amministrazione è positivo; evidenzia il dato dei dividendi straordinari di Euro 231.000,00 introitati l'anno scorso e precisa che l'esame del Revisore sul rendiconto ha riguardato, in particolare, secondo la previsione di legge, la verifica degli equilibri, per cui è stato rispettato quello economico patrimoniale, sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica, compreso il pareggio di bilancio, è stato rispettato il vincolo sulla spesa di personale, nel limite del triennio 2011 – 2013; per quanto riguarda l'indebitamento, il comune di Possagno ha un indebitamento di soli Euro 127.310,29 con oneri di circa Euro 3.000,00 l'anno; il Revisore ha altresì attestato che non ci sono state anticipazioni di tesoreria e non ci sono debiti fuori bilancio, per cui il suo parere è positivo.

Invita l'amministrazione a redigere un cronoprogramma di spesa più adeguato, che consenta di programmare, soprattutto, la spesa di investimento, posto che, in particolare, il Fondo Pluriennale

Vincolato evidenzia questa problematicità, mentre un cronoprogramma di spesa opportuno rende più efficace anche la scelta di chi deve prendere delle decisioni; a tal fine, sarebbe conveniente che l'ente si dotasse, anche nel controllo interno, di ausili informatici che rendano più agevole questo compito. Rileva che per alcuni mesi l'ente non ha rispettato i termini del tempo dei pagamenti.

Il Sindaco ringrazia il Revisore dei conti e ricorda che questo è il primo rendiconto di questa amministrazione, a metà ereditato dalla precedente ed apre la discussione.

Prende la parola il **Consigliere De Paoli Gianni**, che rileva un incremento dell'avanzo di amministrazione dall'anno precedente, che negli anni scorsi era stato accantonato con l'obiettivo di sistemare la scuola, per cui chiede se sarà prevista una analoga destinazione.

Il Sindaco ricorda che l'utilizzo dell'avanzo è attualmente legato alla concessione di spazi finanziari da parte degli enti superiori, per cui se vi sarà questa opportunità vi è l'intenzione di utilizzarlo.

Il Consigliere De Paoli Gianni si rivolge, quindi, al Revisore, che ringrazia per l'esposizione e per la sensibilizzazione rivolta all'amministrazione nei suggerimenti, chiedendo una specifica su alcuni dati ed in merito al valore della tempestività dei pagamenti. Il Revisore risponde precisando che il dato contenuto in relazione è un dato medio, per cui è riportato un indice medio annuo di 28,52 giorni e gli scostamenti sono stati di Euro 315.000,00. La Responsabile del servizio finanziario, presente in aula, precisa che vi sono stati dei recuperi in alcuni mesi, per cui è stato fatto uno sforzo e l'obiettivo è giungere ad una linearità.

Il Sindaco ringrazia il Revisore dei conti e gli uffici per il lavoro svolto e aggiunge che vi sono partite in atto che hanno impegnato molto, come la scuola con i relativi cantieri che sono partiti, e che, se pure con alcune difficoltà, vi è lo sforzo di lavorare; concorda sull'importanza per gli amministratori di conoscere i dati di bilancio su cui poter fare delle scelte.

Il Revisore ricorda che la nuova contabilità ed i relativi strumenti si basano proprio sulla programmazione, dal DUP Documento Unico di programmazione, al bilancio che è triennale autorizzatorio, per cui bisogna fare lo sforzo di puntare sulla programmazione.

Esaurita la discussione, il Sindaco mette ai voti la proposta di deliberazione;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti: n. 10

Favorevoli: n. 7

Astenuti: n. 3 (De Paoli Gianni - Zatta Ivano - Ferrari Celestino)

Contrari: nessuno

DELIBERA

Per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato,

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato SUB A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;

2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2017, un risultato di amministrazione pari a Euro 942.613,68, così determinato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2017**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.275.481,99
RISCOSSIONI	(+)	185.430,18	1.733.464,62	1.918.894,80
PAGAMENTI	(-)	37.053,69	1.584.535,81	1.621.589,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.572.787,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.572.787,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.562.114,50	1.716.342,10	3.278.456,60
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.198,54	165.441,13	166.639,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			169.203,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.572.787,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			942.613,68
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				17.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				10.000,00
			Totale parte accantonata (B)	27.000,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	21.467,25
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	894.146,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;

4. di dare atto che il conto economico e lo stato patrimoniale sono rinviati al 2018 come da precedente deliberazione di cui al punto 4 dell'odg;
5. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio:
 - non esistono debiti fuori bilancio;
6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
7. di dare atto altresì che questo ente *ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016. L'ente ha provveduto, in data 30 marzo 2018, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27 giugno 2017.* I dati esposti nella certificazione – trasmessi in presenza di una situazione non definitiva – risultano parzialmente difformi alle risultanze del Rendiconto della Gestione per cui si rende necessario predisporre ed inviare, una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 giorni dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30 giugno 2018;
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2017 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
9. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con DECRETO 29 aprile 2016.

Quindi,

Il Sindaco chiede di deliberare l'immediata eseguibilità dell'atto a' sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, stante l'urgenza di provvedere dettata dai termini imposti dalla normativa di cui in premessa.

A votazione favorevole unanime espressa in forma palese dai Consiglieri presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a' sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

